

ITINERARIO 2

ALGHERO - BOSA



 49,20 km

 868 m

 868m

 3 h 16 min

 Ciclabilità: **DIFFICILE**

 Attrattività: **ALTA**

★★★ Qualità: **MEDIA**

 Nurra, Villanova, Planargia

 Direttrice secondaria nord-occidentale, Bictalia

-  - progetto rete extraurbana Alghero, mobilità ciclabile area vasta Sassari; C100T
- altri itinerari della Rete Ciclabile Regionale: n. 1, n. 3, n. 11

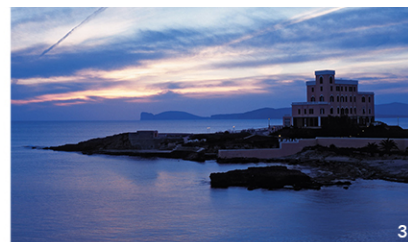


INTRODUZIONE	5
ANALISI	6
ANALISI DEL CONTESTO	6
IL PAESAGGIO	6
I VINCOLI AMBIENTALI	7
I CENTRI URBANI E I PUNTI DI INTERESSE URBANI E EXTRA-URBANI	7
LE INFRASTRUTTURE	10
I PARCHI CICLISTICI	11
I SERVIZI PER IL CICLOTURISMO	13
ANALISI TECNICA	15
DESCRIZIONE TECNICA DELL'ITINERARIO	15
SEZIONI E INTERSEZIONI TIPO	17
SPECIFICHE TECNICHE DELL'ITINERARIO	21
VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI CICLABILITÀ E ATTRATTIVITÀ E DELL'INDICE DI QUALITÀ COMPLESSIVA	23
QUADRO GENERALE DEI COSTI STIMATI	25
OSSERVAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI TERRITORIALI DI VAS	27
IL PERCORSO PARTECIPATIVO ED IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI	27
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	29
BIBLIOGRAFIA	29
SITOGRAFIA	29
REPERTORIO IMMAGINI	29
ALLEGATI	31
ALL. 1: TAVOLA N. 1.2 ANALISI TECNICA E DEI CICLOSERVIZI	31

INTRODUZIONE

Il presente report illustra e approfondisce le caratteristiche e i requisiti territoriali (paesistico/ambientali, economici, turistici), trasportistici e tecnici dell'itinerario cicloturistico Alghero - Bosa, facente parte della rete ciclabile del sistema di mobilità ciclistica della Regione Sardegna. L'attività di pianificazione del sistema ha definito un insieme coordinato di misure, interventi ed attività complementari ed integrate finalizzate a promuovere e rendere disponibile un nuovo ed inconsueto modo di conoscere e vivere il territorio, con una forte connotazione ecologica ed ambientale. In particolare, i territori interessati dall'itinerario cicloturistico in oggetto potranno trovare ulteriori occasioni ed opportunità di crescita attraverso la promozione della mobilità cicloturistica. In sintesi, si tratta di pianificare ed organizzare una rete multiuso, non solo di percorsi, ma in grado di rendere possibile differenti modi di fruizione del territorio e di strutturare l'intero e multiforme scenario territoriale.

L'itinerario n. 2 Alghero - Bosa, di 49,20 km, in continuità con l'itinerario Porto Torres - Alghero collega il centro di Alghero, porta dell'isola grazie al suo aeroporto, al suggestivo borgo di Bosa, centro principale della Planargia dominato dal colle di Serravalle, attraverso un percorso costiero che ricalca in gran parte la strada litoranea, un nastro grigio tra mare e montagna teatro di irresistibili panorami. L'itinerario fa parte della direttrice secondaria nord-occidentale, che collega Porto Torres, Alghero e Bosa lungo due itinerari ciclabili, e fa interamente parte dei percorsi compresi all'interno della proposta di rete Bicitalia. L'itinerario attraversa importanti luoghi di attrazione turistica, tra cui le numerose spiagge della Riviera del Corallo e della Costa dei Grifoni, paesaggistica, in quanto coinvolge diverse aree di interesse naturalistico situate in prossimità dell'itinerario: in particolare si ricorda l'area SIC/ZPS della costa e dell'entroterra tra Bosa, Suni e Montresta, all'interno della quale ricadono la Riserva naturale orientata di Badde Aggiosu, Marrangiu, e Monte Mannu, che ospita il nucleo più consistente di Avvoltoio Grifone a livello nazionale, e il Parco Biomarino di Capo Marrangiu, che comprende il tratto di costa tra la foce del Temo e l'isolotto di Sa Pagliosa.



ANALISI

ANALISI DEL CONTESTO

Durante la fase di analisi, si è cercato di individuare dei temi da approfondire per ottenere un quadro completo delle caratteristiche e delle potenzialità che il territorio offre a chi intende trascorrervi una ciclovacanza.

L'analisi che segue è articolata in diverse categorie:

- il **paesaggio**, in cui vengono descritti i vari scenari paesaggistici presenti nei territori attraversati dall'itinerario. Inoltre, vengono individuati i principali vincoli ambientali presenti nel territorio;
- i **centri urbani** e i **punti di interesse**, in cui si presentano gli insediamenti attraversati e le attrattività raggiungibili lungo l'itinerario ciclabile;
- le **infrastrutture**, in cui vengono descritti la rete stradale principale, la rete ferroviaria, i nodi di integrazione intermodale, tutte caratteristiche utili per individuare i punti di forte attrattività trasportistica;
- i **parchi ciclistici**, ossia tutta la rete secondaria di percorsi ciclistici attualmente presenti e integrabili con l'itinerario principale individuato nella fase di pianificazione di livello regionale;
- i **servizi per il cicloturismo**, in cui vengono individuati, localizzati e dimensionati tutti i servizi utili al cicloturista. In particolare sono individuate le strutture ricettive alberghiere e non e indicati sul territorio ulteriori servizi necessari al ciclista da integrare a quelli già presenti.

IL PAESAGGIO

L'itinerario, sviluppato lungo la costa nord-occidentale della Sardegna, attraversa il territorio costiero delle tre regioni storiche di Nurra, Villanova e Planargia, parzialmente compreso nell'Area Vasta di Sassari, nell'Unione dei Comuni del Villanova e nell'Unione dei Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale. Quest'area ricade all'interno di tre Ambiti di Paesaggio definiti dal PPR nelle schede d'ambito n. 13 Alghero, n. 12 Monteleone e n. 11 Planargia. La struttura paesaggistica dell'arco costiero interessato dall'itinerario è definita a nord dai golfi di Alghero e Porto Conte, la cui dominante ambientale si presenta come una successione di tratti rocciosi (scogliere di Cala del Turco, falesie di Capo Caccia, scogliere di Punta Negra e di Pòglina) intervallati dal sistema della Punta del Giglio e dai litorali sabbiosi della Spiaggia di Maria Pia e del Lido di Alghero con la zona umida retrodunale dello Stagno del Calich. Il sistema ambientale dello Stagno del Calich e dei suoi affluenti si colloca come elemento di "snodo" fra gli ambiti dell'insediamento periurbano di Alghero, del tratto costiero che comprende Capo Caccia e Porto Conte e del complesso delle attività turistiche e di servizio ad essi legate. L'ambito di Monteleone, fortemente caratterizzato sotto il profilo storico-ambientale, è incentrato sul sistema ambientale della valle del Temo che introduce l'ambito verso la Planargia, sulla dominante ambientale marino-costiera del promontorio di Capo Marargiu e sul sistema insediativo costituito dai centri di Villanova Monteleone, Monteleone Roccadoria e Romana. Il sistema ambientale marino-costiero è dominato dal vasto promontorio di Capo Marargiu, dalla fascia costiera che va da Punta Tangone sino all'insediamento urbano di Alghero, con un primo tratto costituito da un versante a falesia, che in alcuni punti raggiunge altitudini di 800 m sul livello del mare, definendo gli habitat tipici del Grifone. A sud, l'ambito della Planargia, incentrato su Bosa e gli altri centri posti ad anfiteatro sul mare, si estende dalla foce del Temo fino alla media valle verso nord, caratterizzata dalle gole del fiume e dalle aree boscate di Montresta, mentre verso sud si protende fino alle colline terrazzate di Tresnuraghes. La fascia costiera segnata dall'estuario navigabile del Temo è interessata dai nuclei insediativi di Bosa Marina, Sa Lumenera, Santa Maria del Mare, Porto Alabe, lungo i quali le coste alte e rocciose predominano rispetto alle poche spiagge e cale pietrose.

I VINCOLI AMBIENTALI

Nella fase di analisi paesaggistica, si sono individuate alcune aree sottoposte a vincoli ambientali, in particolare zone SIC, ZPS e Fo.Re.S.T.A.S.

Le aree ZPS (Zone di Protezione Speciale) e SIC (Siti di Interesse Comunitario) fanno riferimento ad un'unica direttiva a livello europeo: Natura 2000, che è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico. La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, etc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000. Le aree gestite dall'Ente Foreste della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.), rappresenta un soggetto strategico per la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della Sardegna e delle foreste in particolare.

Di seguito l'elenco delle aree di interesse naturalistico situate in prossimità dell'itinerario.

Nome dell'area naturalistica	Categoria
Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone	SIC
Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta	ZPS

I CENTRI URBANI E I PUNTI DI INTERESSE URBANI E EXTRA-URBANI

L'itinerario ciclabile Alghero-Bosa attraversa i centri urbani o i territori comunali di:

Comune (abitanti)	Transito in
Alghero (44 019 abitanti)	centro urbano

Villanova Monteleone (2 305 abitanti)	territorio comunale
Bosa (7 926 abitanti)	centro urbano

in cui risiede quindi una popolazione totale di 54 250 abitanti (Fonte: Istat, riferita al 1° gennaio 2017).

Alghero e Bosa sono due delle sette **città regie** della Sardegna, che in epoca aragonese, dal XIV al XVI secolo, godevano di particolari ed esclusivi privilegi; ancora oggi, con l'abolizione dei privilegi feudali, conservano il titolo onorifico di città. Entrambi i centri sono compresi nei **Luoghi Francescani in Sardegna**, un percorso a tappe attraverso le comunità in cui si insediarono i seguaci di San Francesco d'Assisi, alla scoperta delle tracce lasciate dalla storia del francescanesimo nell'Isola. Inoltre, Bosa e Alghero fanno parte dell'associazione nazionale **Città dell'Olio**, nata per divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di qualità, tutelando e promuovendo l'ambiente e il paesaggio olivicolo. Il centro urbano di Alghero fa parte dell'associazione nazionale **Città del Vino**, che si propone la valorizzazione e promozione turistica dei territori del vino, la diffusione della cultura del vino e della qualità enologica oltre che la salvaguardia delle risorse ambientali e la tutela delle realtà produttive e paesaggistiche locali. Il centro urbano di Bosa fa parte di **Borghi più belli d'Italia**, associazione promossa dalla Consulta del Turismo dell'ANCI con l'intento di contribuire a salvaguardare e valorizzare il grande patrimonio dei piccoli centri italiani, ed è stato inserito nella prima edizione di Sardegna 2017 - Primavera nei borghi di eccellenza, manifestazione del **progetto Borghi di eccellenza** lanciato dal Mibact con l'obiettivo di promuovere la valorizzazione dei Borghi e del loro paesaggio urbano, naturalistico e storico.

Di seguito l'elenco dei punti di interesse che si trovano all'interno dei centri urbani attraversati dall'itinerario.

Nome del punto di interesse	Categoria	Comune	Collegamento al sito della RAS
Bastione di San Giacomo	Castello	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=17742
Castello di Serravalle	Castello	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=17803
Cattedrale di Santa Maria	Chiesa	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18341
Chiesa del Carmine	Chiesa	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=24793
Chiesa del Rosario	Chiesa	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=24795
Chiesa di San Francesco	Chiesa	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18261
Chiesa di San Michele	Chiesa	Alghero	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18293
Cattedrale dell'Immacolata	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18257
Chiesa del Carmine	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18262
Chiesa della Madonna del Rosario	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=24799
Chiesa di N.S. di Regnos Altos	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18517
Chiesa di San Giovanni al Cimitero	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18521

Chiesa di Sant'Antonio	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=24806
Convento dei Cappuccini	Chiesa	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=24803
Casa De Ferrera	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18209
Casa Doria	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18219
Palazzo Civico	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18258
Palazzo Lavagna	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18265
Palazzo Peretti	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18448
Scuole elementari del Sacro Cuore	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21556
Teatro civico	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21563
Villa Sant'Elia	Edificio	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=19368
Casa Deriu	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18267
Concerie	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21429
Corso Vittorio Emanuele	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21581
Mercato civico	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=19362
Orfanotrofio Puggioni-Piga	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=19381
Palazzo di Don Carlo	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=18270
Tomba Mastino	Edificio	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=19383
Museo diocesano	Museo	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?s=24613&v=2&c=2487&c1=2126&visb=&t=1
Museo naturalistico	Museo	Alghero	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?s=24612&v=2&c=2487&c1=2126&visb=&t=1
Collezione etnografica Stara	Museo	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?s=24638&v=2&c=2487&c1=2125&visb=&t=1
Collezione Permanente	Museo	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?s=19043&v=2&c=2487&c1=2125&visb=&t=1
Museo Casa Deriu	Museo	Bosa	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?s=19044&v=2&c=2487&c1=2125&visb=&t=1
Cala Bona	Spiaggia	Alghero	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/cala-bona
Las Tronas	Spiaggia	Alghero	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/las-tronas

Maria Pia	Spiaggia	Alghero	
San Giovanni	Spiaggia	Alghero	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/lido-di-san-giovanni
Bosa Marina	Spiaggia	Bosa	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/bosa-marina

Di seguito l'elenco dei punti di interesse che si trovano ad una distanza massima di 1 km dall'itinerario.

Nome del punto di interesse	Categoria	Comune	Collegamento al sito della RAS
Pòglina	Spiaggia	Alghero	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/poglina-a-spiaggia-corallo
Cumpultittu	Spiaggia	Bosa	
S'Abba Druche	Spiaggia	Bosa	
Torre Argentina	Spiaggia	Bosa	

LE INFRASTRUTTURE

La rete stradale. Le infrastrutture viarie più importanti che attraversano l'ambito interessato dall'itinerario ciclabile sono la SS292 Nord Occidentale Sarda, strada che da Alghero si snoda verso l'interno e prosegue a sud fino ad Oristano, e la litoranea SP105/SP49, detta anche Panoramica Alghero - Bosa, che si snoda in un percorso costiero di particolare suggestione, in gran parte utilizzato dall'itinerario in analisi. Inoltre, sono presenti diverse strade secondarie e a basso volume di traffico, usate principalmente per l'accesso ai fondi agricoli e per raggiungere le spiagge della costa, che potranno essere utilizzate per il percorso in sede promiscua.

La rete ferroviaria. Il territorio interessato dall'itinerario in analisi presenta come unico collegamento ferroviario la stazione di Alghero, interessata dalla linea ferroviaria Sassari - Alghero gestita da ARST nell'ambito del servizio ferroviario di trasporto pubblico locale. Inoltre la stazione ferroviaria di Bosa Marina, nell'omonima frazione balneare, è interessata dal servizio turistico del Trenino Verde gestito da ARST e in particolare dalla linea ferroviaria turistica Macomer - Bosa, una linea panoramica di 45,90 km che dai 500 metri dell'Altopiano di Campeda scende verso l'azzurro mare di Bosa, percorrendo la Valle della Malvasia. La stazione di Bosa, originario capolinea della linea Macomer - Bosa, è oggi utilizzata esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico su gomma gestiti da ARST.

Il sistema portuale. Lungo l'itinerario non sono presenti porti commerciali ma si incontrano i porti turistici di Marina di Alghero, Porticciolo di Bosa e Porto di Bosa Marina, dotati di tutti i servizi per la nautica da diporto.

Il sistema aeroportuale. Nell'ambito interessato dall'itinerario è presente l'aeroporto di Alghero - Fertilia "Riviera del Corallo", situato nelle vicinanze di Fertilia, a circa 10 km a nord di Alghero, e interessato da servizi di trasporto passeggeri su linee nazionali e internazionali.

I nodi di integrazione intermodale. Lungo l'itinerario, in particolare in prossimità dei tratti in cui lo stesso si affianca o percorre le strade provinciali e comunali, si intercettano undici fermate delle linee autobus di TPL gestite da ARST, che costituiscono un'adeguata offerta per l'interscambio bici-bus.

I PARCHI CICLISTICI

Per rendere attrattivo un sistema di mobilità ciclistica di livello territoriale può essere importante integrare la rete ciclabile principale di livello regionale con un cosiddetto "parco ciclistico", che può essere definito come un vasto territorio particolarmente vocato all'uso della bicicletta nel tempo libero e per turismo, svago e sport, sia per mezzo della mountain bike che della bicicletta da corsa. In questi parchi possono essere anche diffuse forme di cicloturismo familiare, che ha più interesse a conoscere il territorio con ritmo lento, in condizioni tranquille ed altamente sicure. Queste realtà devono presentare un clima favorevole, una elevata piacevolezza del paesaggio e strutture ricettive di primordine. Dal punto di vista ciclabile devono presentare un fitto reticolo di piste esteso a tutti i livelli in grado di offrire itinerari e paesaggi differenti.

Il Parco Ciclistico può essere visto con funzione di promozione e coordinamento, come un'opportunità di sviluppo turistico e di diffusione culturale dei territori, deve coinvolgere i Comuni interessati, eventuali Enti Parco, Comunità Montane o Consorzi di Bonifica oltre agli operatori del settore del turismo in un'ottica di valorizzazione delle proprie risorse territoriali.

L'itinerario in analisi attraversa e fa supporto a due Parchi Ciclistici proposti:

- il Parco Ciclistico dei due Mari comprende il primo tratto di itinerario all'interno del comune di Alghero;
- il Parco Ciclistico del Marghine, del Goceano, del Monte Acuto e del Fondovalle del Tirso comprende la rimanente porzione di itinerario fino a Bosa;

Di seguito si riporta una breve descrizione dei due parchi ciclistici proposti.

Il Parco Ciclistico dei due Mari comprende il parco di Porto Conte e Capo Caccia, con l'area marina protetta di Capo Caccia e Punta Giglio, il Parco dell'Asinara, la foresta demaniale di Porto Conte (2400 ha) costituita da quattro corpi distinti: Lago Baratz (Sassari), Punta Giglio, Le Prigionette e Monte Doglia (Alghero), dove sono presenti aree di sosta attrezzate, una rete di sentieri con capanni etc., la fascia costiera da Alghero centro città sino a Fertilia e San Giovanni, Porto Ferro, l'Argentiera e Canaglia (area del parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna), Stintino e l'entroterra della Nurra (La Corte, Tottubella, Santa Maria La Palma), e la fascia costiera di Porto Torres sino a Platamona, Castelsardo, Valledoria con le foci del Coghinias, Badesi e l'Isola Rossa. In questa prospettiva, inoltre, si colloca il piano degli itinerari ciclistici comunali in studio da parte del Comune di Alghero e di Stintino.

Il Parco Ciclistico del Marghine, del Goceano, del Monte Acuto e del Fondovalle del Tirso comprende i territori a nord di Bortigali, Badde Salighes, Mulargia, Campeda, Foresta Burgos, Foresta Fiorentini, Monte Pisanu, Foresta di Anela, sino ad arrivare a Nughedu San Nicolò, Pattada con il lago di Monte Lerno, il fondovalle e la piana del Tirso con le terme di San Saturnino.

Inoltre, l'itinerario in analisi si integra e si collega con ulteriori percorsi e itinerari di livello locale.

Denominazione itinerario	ubicazione
Progetto rete extraurbana Alghero Facoltà di Architettura - Università di Sassari	comune di Alghero
Mobilità ciclabile area vasta Sassari	comune di Alghero

Strada della Malvasia	Planargia
Cammino100Torri Cammino occidentale: Via Catalana	Nurra, Villanova, Planargia

Il **Progetto di rete extraurbana di Alghero**, proposto dal comune di Alghero e studiato dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, prevede una serie di percorsi ciclabili all'interno del territorio comunale e un collegamento tra la città di Alghero e quella di Porto Torres. Quest'ultimo si sviluppa lungo un tracciato che sfrutta prevalentemente le strade vicinali del territorio, consentendo l'inserimento di un percorso ciclabile in sede promiscua posto lontano dalle strade principali più trafficate, su strade a bassa intensità di traffico veicolare, e per la realizzazione del quale si richiede la ripavimentazione e l'inserimento di opportuna segnaletica, anziché la realizzazione di una vera e propria infrastruttura ciclabile. Inoltre, il progetto della Facoltà di Architettura realizza una connessione tra le diverse aree del territorio algherese, raggiungendo le principali località e i siti di interesse, sia dal punto di vista ambientale (Capo Caccia, Porto Conte, etc.), sia dal punto di vista storico, culturale ed enogastronomico (Tenute Sella e Mosca, siti e parchi archeologici, etc.).

Il **Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell'area metropolitana di Sassari** coinvolge la Regione Sardegna, la Provincia di Sassari e i Comuni di Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso e Stintino. Il programma è finalizzato a porre in sicurezza e promuovere l'utilizzo della bicicletta, favorendo altresì gli spostamenti pedonali, l'utilizzo dei trasporti pubblici, e l'intermodalità bici/auto/bus/treno/metrò. A questo scopo gli interventi previsti riguardano la costituzione di un sistema di percorsi ciclabili esistenti, con particolare attenzione alla mobilità intercomunale e alla fruizione dei siti di maggior richiamo paesistico, oltre alla diffusione di stazioni di bike sharing e di spazi di custodia, parcheggio e manutenzione della bici in prossimità di scuole, uffici e parcheggi già esistenti. In particolare, l'ambito attraversato dall'itinerario risulta interessato dal progetto di Lungomare ciclabile da Calabona a Fertilia, un percorso ciclabile urbano in sede propria di circa 12 km che attraversa la costa e la natura algherese dai margini sud della città fino agli estremi nord nel parco di Porto Conte.

La **Strada della Malvasia** è una delle azioni promosse dal progetto transnazionale Vinest, progetto pilota cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma RECITE II, Art. 10 del F.E.S.R. e finalizzato alla valorizzazione di piccole aree legate alla produzione di vini di qualità in Europa. Nell'ambito di tale progetto il vino DOC Malvasia di Bosa è stato considerato Prodotto Locale Tipico della Planargia e la sua valorizzazione e promozione hanno rappresentato un'occasione di sviluppo del territorio nel settore del turismo enogastronomico. Tra le azioni di tale progetto in Planargia si inserisce la realizzazione della Strada della Malvasia di Bosa, nell'ambito del territorio di competenza della Comunità Montana Marghine Planargia (comprendente i comuni di Bosa, Magomadas, Modolo, Flussio, Tinnura e Suni). Inaugurata nel 2002, la Strada della Malvasia di Bosa coinvolge originariamente i comuni di Tinnura, Flussio, Modolo e Bosa, lungo un percorso di circa 12 km che attraverso quattro tappe visita le principali cantine legate alla produzione di questo vino. Col tempo tale percorso si è esteso ai comuni di Magomadas, Suni e Tresnuraghes, comprendendo inoltre tra i "comuni amici della strada" Montresta, Sagama, Scano di Montiferro e Sennariolo.

Il **Cammino100Torri** è un itinerario che percorre l'intero periplo della Sardegna attraverso le torri costiere dell'isola, che fin dal Medioevo hanno dominato spettacolari paesaggi costituendo il principale sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione della fascia costiera. Senza mai allontanarsi dal mare, tale percorso circolare si snoda tra spiagge, foreste e stagni, consentendo di cogliere le differenze tra i climi e i paesaggi delle coste orientale e occidentale dell'isola. Il cammino occidentale si sviluppa su 634 km da Cagliari a Valledoria, attraverso un territorio dominato da più di 40 torri difensive e di avvistamento; le distanze relativamente brevi

tra i centri urbani e i dislivelli minimi ne fanno una meta ideale per cicloturisti. L'ambito attraversato dall'itinerario in analisi è interessato dalla **Via Catalana**, che percorre la costa nord-occidentale con le numerose torri poste a difesa della città di Alghero e del territorio circostante durante il dominio spagnolo nel XVI secolo.

Nell'ambito della Rete Ciclabile Regionale l'itinerario è posto in continuità con i seguenti itinerari:

N. itinerario	Denominazione itinerario
1	Porto Torres - Alghero
3	Bosa - Oristano
11	Bosa - Macomer

L'itinerario in oggetto fa parte della **direttrice nord-occidentale**, di livello secondario, un corridoio ciclabile che percorre la costa nord-occidentale della Sardegna collegando Porto Torres, Alghero e Bosa lungo due itinerari. Percorrendo questa direttrice ed una porzione della direttrice longitudinale centrale-occidentale, nel tratto tra Porto Torres e Bosa, è possibile realizzare un tour ad anello della Sardegna nord-occidentale che tocca i principali centri della costa e dell'entroterra, tra cui Alghero, Bosa, Sassari, Ozieri e Macomer.

Inoltre, l'itinerario è interamente compreso nel percorso ciclabile di scala nazionale inserito nella rete Bicitalia, recentemente aggiornata a settembre 2017, in continuità con l'itinerario BI19 Ciclovía Tirrenica.

I SERVIZI PER IL CICLOTURISMO

Un itinerario ciclabile che possa essere utilizzato da diversi target di ciclisti turisti non è solo caratterizzato da un insieme di tratti diversamente ciclabili, ma è anche rappresentato da una serie di altri elementi, strumenti ed attrezzature che ne completano la caratterizzazione come prodotto turistico. Tra questi un ruolo importante è svolto dai cosiddetti ciclo servizi, che ricomprendano aree di sosta sicura ed attrezzate per far riposare i ciclisti o ripararli dalla pioggia e con assistenza (info-bike con ufficio turistico, chiosco informativo con personale e materiali come mappe, cartine, guide del territorio, etc.), punti di ristoro (Bici-Grill), soggiorno (Bike-Hotel, ma anche ostelli, campeggi, agriturismo, B&B attrezzati "a misura di ciclista") in cui poter usufruire di accompagnamento (guide turistiche che parlino diverse lingue o almeno l'inglese) e maggiori informazioni (bicycle friendly), ciclo parcheggi liberi e ciclo stazioni custodite e coperte, integrate con altri modi di trasporto (Bike&Treno, Bike&Bus, Bike&Traghetto) con cui è possibile trasportare la bici, ciclo officine e servizi di assistenza tecnica, servizi di bike-sharing e/o noleggio di biciclette ed attrezzature, etc. tutti opportunamente localizzati e facilmente accessibili.

In particolare un'area di sosta attrezzata (che può variare in termini di dimensione in relazione al contesto e al luogo in cui viene localizzata) può offrire spazi per far rifocillare e riposare i ciclisti o ripararli dalla pioggia (panchine in zone in ombra o riparate/coperte), servizi igienici, contenitori rifiuti, tavolini pic-nic, fontanelle con idonei allacciamenti per il rifornimento acqua potabile, rastrelliere, parchi gioco per bambini, punti panoramici e/o postazioni per il "bird watching", ed eventualmente un sistema per la trasmissione Wi-Fi con accesso gratuito. In generale queste aree possono essere localizzate prioritariamente in corrispondenza di strutture ricettive già presenti lungo l'itinerario, mentre nel caso di non presenza un criterio può essere quello di prevederne una ogni 7/10 km dell'itinerario principale.

Un Bici-Grill, normalmente da posizionare all'inizio e alla fine di percorsi (in una porta di accesso ad una area naturalistica e comunque in zone non "fragili", in prossimità di una stazione di interscambio modale), o a metà per quelli più lunghi, in analogia con i più noti autogrill devono essere organizzati per accogliere, rifocillare,

assistere ed informare il cicloturista con la possibilità di accedere ad una ristorazione legata alle attività sportive (bevande energetiche, frutta, etc.), all'assistenza con idonee attrezzature per la manutenzione delle biciclette, all'informazione con materiale adeguato e personale specializzato, noleggio di biciclette.

Un Bike-Hotel a misura di ciclista dovrebbe poter disporre ed offrire un pacchetto di servizi quali: depositi sicuro ed officina, spogliatoio, lavanderia per abbigliamento tecnico, assistenza medica e fisioterapica, ristorazione speciale, pernottamento anche di un solo giorno, convenzioni speciali, trasferimenti e recupero ciclista e/o del mezzo lungo il percorso, informazioni e mappe cicloturistiche.

Lungo l'itinerario sono state individuate alcune strutture ricettive attualmente presenti e precisamente:

- 431 alberghi o strutture ricettive di altro tipo (b&b, appartamenti, affittacamere etc.)
- 2 campeggi
- 1 ostello.

Inoltre lungo l'itinerario e in particolare nel comune di Bosa è presente una struttura ricettiva compresa nel circuito Albergabici di FIAB e dunque dotate di servizi adatti a chi si muove in bici per cicloturismo, ciclismo su strada e in mountain bike.

Per quanto riguarda i servizi di pernottamento, si possono considerare sufficienti quelli già presenti lungo l'itinerario, con la previsione di ottimizzare ed inserire i servizi specifici dedicati ai cicloturisti.

I servizi a supporto del cicloturista risultano invece insufficienti; a questo proposito, si è ritenuto necessario integrare i servizi presenti lungo l'itinerario con strutture appositamente dedicate ai ciclisti.

In particolare all'interno dei centri urbani attraversati dovranno essere collocate aree di sosta, infopoint, officine specializzate e ciclostazioni.

Sono posizionate ulteriori aree di sosta lungo i tratti extraurbani, privilegiando i punti di particolare interesse paesaggistico.

I servizi proposti per l'integrazione sono i seguenti:

- 2 ciclostazioni
- 2 info-point
- 2 officine specializzate
- 6 aree di sosta.

Inoltre, si ricorda il progetto **Cammini e Percorsi**, collocato nella più ampia iniziativa *Valore Paese - DIMORE*, con cui Agenzia del Demanio, MIBACT e MIT mirano alla valorizzazione del patrimonio pubblico di proprietà dello Stato o di altri Enti, puntando al recupero e al riuso dei beni a fini turistico-culturali. Il progetto si propone di cedere in concessione gratuita o di valorizzazione immobili appartenenti al patrimonio pubblico, situati lungo cammini e percorsi di carattere sia storico-religioso che ciclopedonale, legati al tema dello *slow travel* e finalizzati alla scoperta dei territori, attraverso circuiti lenti e di mobilità dolce, in particolare focalizzando l'attenzione alle destinazioni minori.

Nell'ambito interessato dall'itinerario in analisi ricade un immobile di proprietà dello Stato, la **Postazione Antiaerea** situata sul promontorio calcareo di Punta Giglio, all'interno del Parco Regionale Naturale di Porto Conte, a nord-ovest del centro urbano di Alghero, e la **Struttura Polivalente** di proprietà del Comune di Bosa, edificata a circa 1 km a sud del centro urbano negli anni novanta. La concessione di tali immobili ammette usi compatibili con le attività e i servizi di supporto al camminatore, pellegrino e ciclista in un'ottica di fruizione dei percorsi per la promozione del territorio e del turismo sostenibile.

ANALISI TECNICA

DESCRIZIONE TECNICA DELL'ITINERARIO

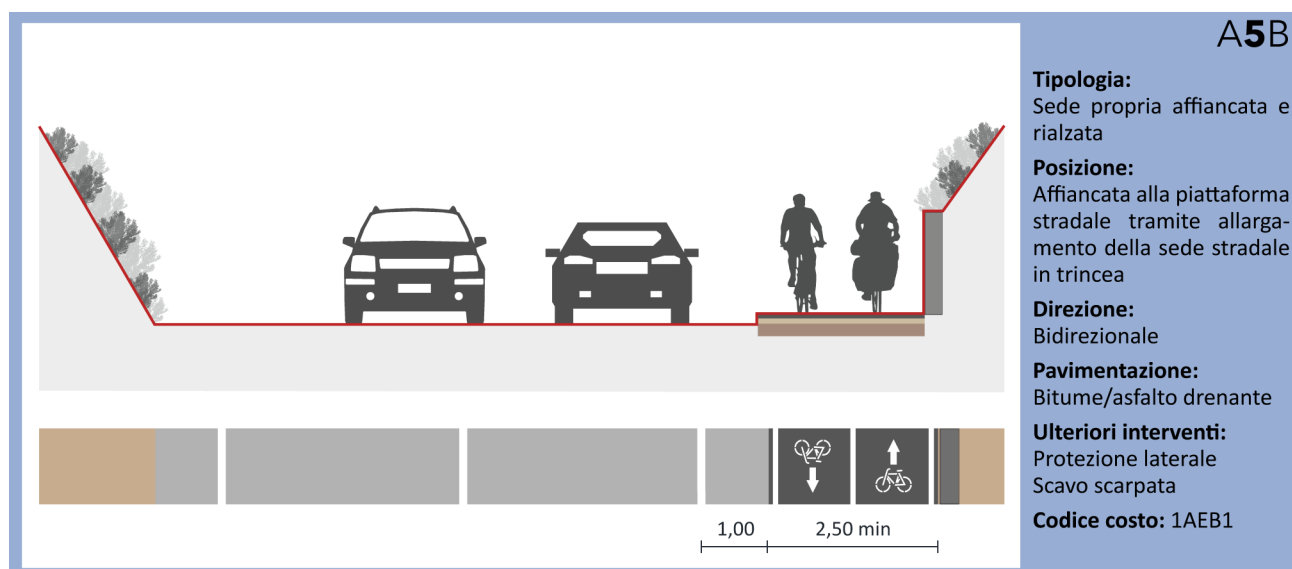
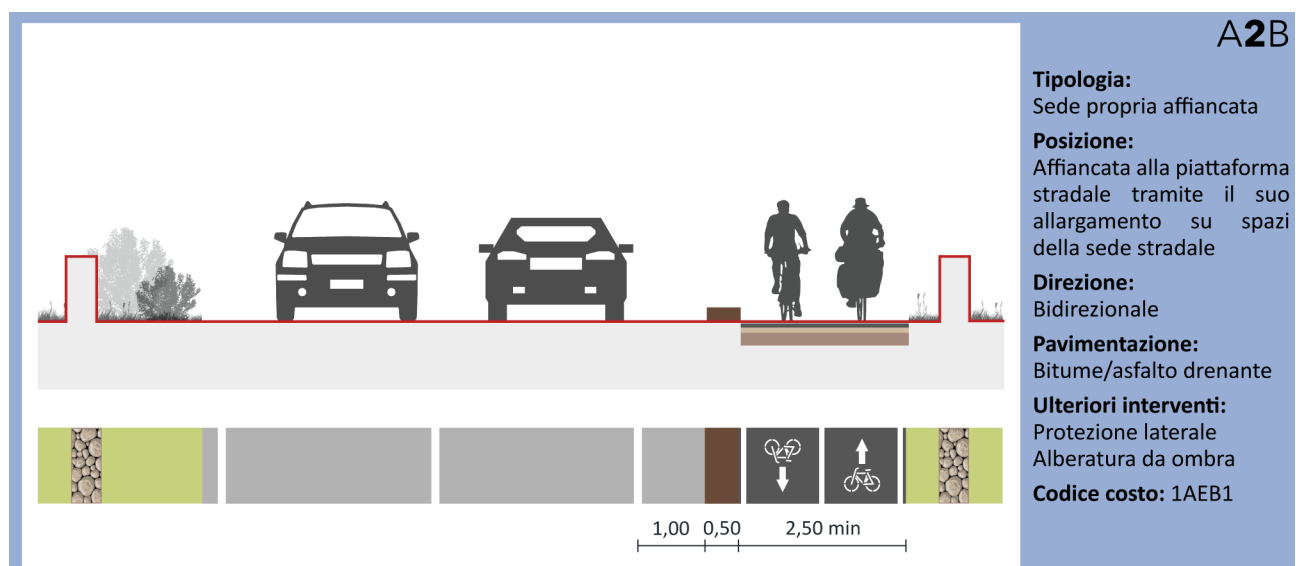
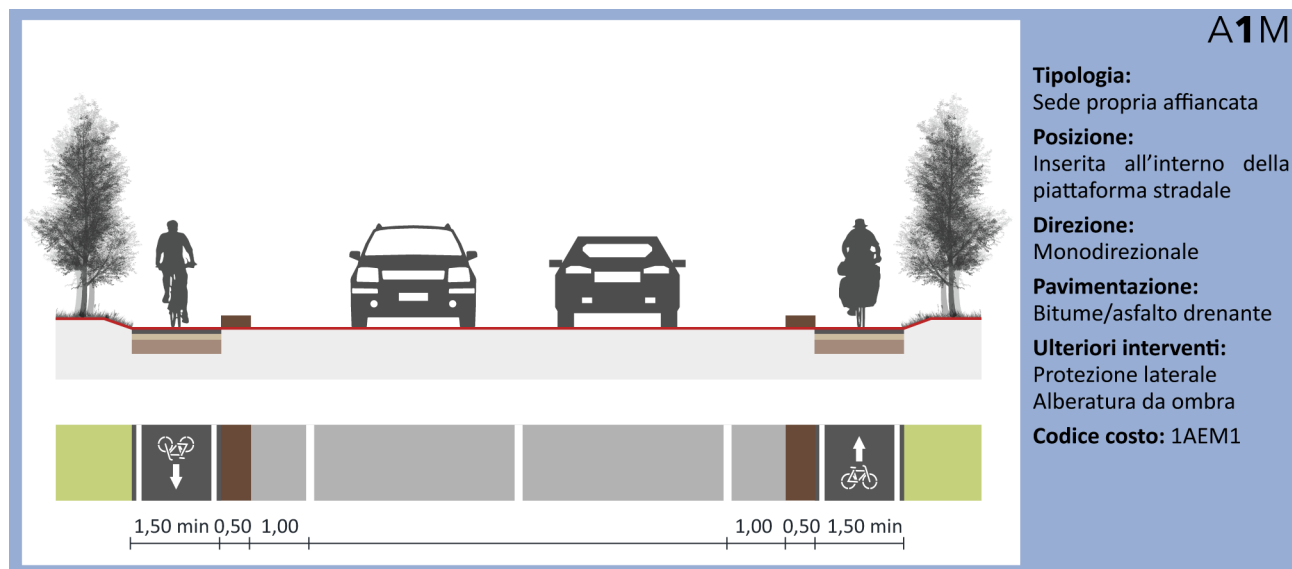
(Le tipologie di percorsi ciclabili descritti fanno riferimento alle *sezioni tipo* riportate nel paragrafo seguente)

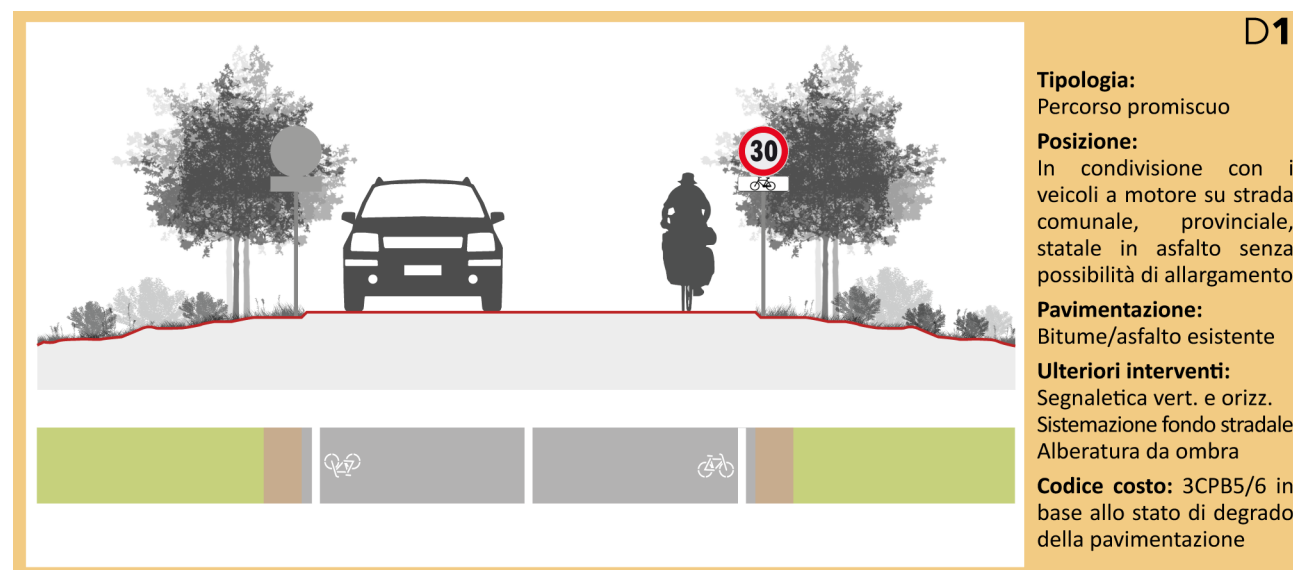
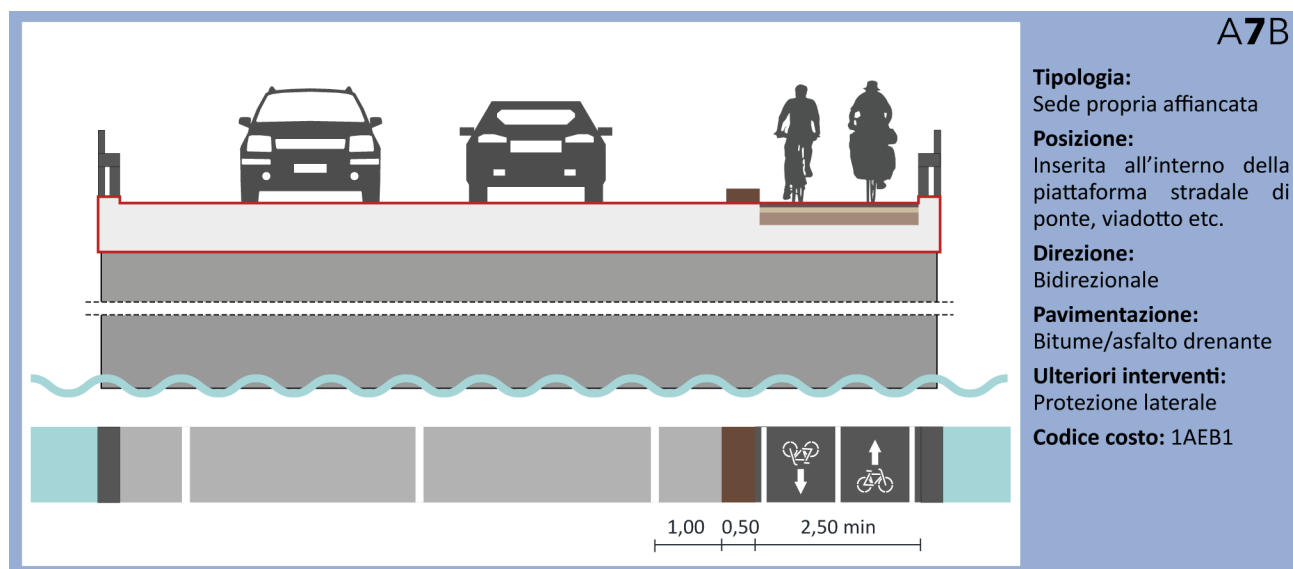
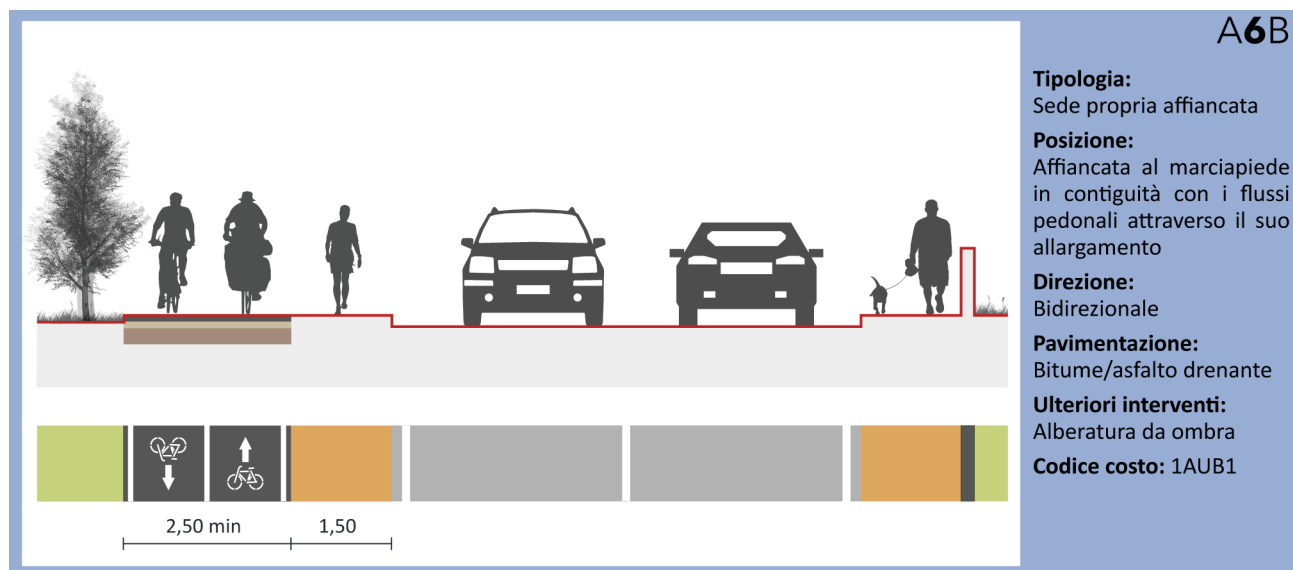
Itinerario. L'itinerario ha origine presso la stazione ferroviaria di Alghero, dalla quale è possibile raggiungere il centro urbano di Sassari attraverso la linea ferroviaria di trasporto pubblico locale gestita da ARST. Dalla stazione ferroviaria, l'itinerario attraversa il centro di Alghero per un breve tratto in sovrapposizione con l'itinerario proveniente da Porto Torres. Ricalcando la rete ciclabile urbana realizzata dall'Amministrazione comunale, l'itinerario percorre la via Castelsardo con una pista in sede propria affiancata alla piattaforma stradale (*vedi sezione tipo A6B*) e raggiunge la pista ciclabile realizzata sul Lungomare Barcellona, che percorre in direzione sud. L'itinerario attraversa i margini del centro storico, con i caratteristici vicoli che rievocano le sue origini catalane, transitando lungo i bastioni in sede promiscua con i pedoni attraverso l'istituzione di una Zona 30 urbana (**D7**) all'interno della zona a traffico limitato già esistente. Dalla Torre di Sulis, nell'omonima piazza, l'itinerario intercetta la pista realizzata dall'amministrazione comunale in affiancamento ai Lungomare Dante e Valencia, con la quale raggiunge i margini meridionali del centro urbano fino alla piazza Balanguer, dove è collocato il Mirador Giuni Russo, il belvedere con vista su Capo Caccia e la rada di Alghero. Lungo questo tratto l'itinerario transita in prossimità della spiaggia di Las Tronas e la costa di El Trò, caratterizzata da una scogliera bassa e piatta e dunque facilmente accessibile. L'itinerario prosegue in direzione sud percorrendo in sede promiscua (**D3**) la strada comunale Escrivà de Balanguer e, in prossimità della spiaggia di Cala Bona, si immette sulla SP105 Alghero - Bosa, percorrendo tale strada per circa 500 mt con una pista in sede propria affiancata alla piattaforma stradale (**A2B** e **A7B**). Dopo aver attraversato la SP105 (**E7**), l'itinerario imbocca la strada consortile Calabona-Argentiera e la percorre in sede promiscua (**D3**) per circa 600 mt, allontanandosi dal litorale verso il territorio retro costiero. Proseguendo lungo strade vicinali attraverso l'entroterra olivetato di Alghero, l'itinerario imbocca la strada consortile Sant'Anna Pollina e la percorre ancora in sede promiscua per circa 4 km in direzione sud-est. In prossimità di Cala Griègas l'itinerario ritorna sulla costiera SP105 e, dopo averla attraversata (**E2**), la percorre in direzione sud in sede promiscua con i veicoli (**D1**), soluzione obbligata dalle ridotte dimensioni della sezione stradale e dal contesto geomorfologico particolarmente impervio e scosceso, che vede come unica alternativa la necessità di operare interventi infrastrutturali rilevanti. Lungo la strada provinciale, dopo circa 1,8 km l'itinerario raggiunge il territorio comunale di Villanova Monteleone e ne attraversa il litorale da nord a sud per circa 7,5 km, transitando in un tratto di costa che alterna rocce calcaree a rocce rosse vulcaniche e incontrando le spiagge di Pòglina e Porto Tangone, la penisola rocciosa di Sa Mesa de S'Attentu e il monumento naturale della roccia di Sa Rocca Pinta plasmata dal maestrale. Inoltre, lungo questo tratto, con una deviazione di circa 10 km dall'itinerario è possibile raggiungere l'Area Archeologica dell'Appiu ai piedi del monte Cuccu. L'itinerario raggiunge il territorio comunale di Bosa proseguendo ancora in sede promiscua sulla strada provinciale, che nell'oristanese prende il nome di SP49, e attraversando la costa dei Grifoni impernata su Capo Marargiu. L'area è interessata dalla riserva naturalistica regionale per la protezione di specie faunistiche e in particolare dell'avvoltoio grifone, che nidifica in questo tratto di costa impervio, sede di una delle colonie più importanti a livello nazionale. Lungo questo tratto di circa 13 km, l'itinerario consente di raggiungere le zone balneari di Cala Ittiri, Cala Bernardu, Cala Giuncheza, Cala Santa Maria e Cala Managu e, ancora più a sud, la caletta Casa del Vento, le spiagge di Tentizzos e Torre Argentina e la cala Sa Cordulera. Prima di raggiungere la spiaggia di Cumpultittu, l'itinerario lascia la sede promiscua per proseguire in sede propria con una pista bidirezionale posta in affiancamento alla strada provinciale (**A5B**), lungo la quale percorre circa 3 km transitando in prossimità delle spiagge di Sa Rocca Lada e S'Abba Druche, quest'ultima dotata di area per la sosta dei camper. L'itinerario prosegue sulla SP49 in sede promiscua (**D1**) per circa 1,8 km, facendo ingresso al centro urbano di Bosa dai suoi margini nord-occidentali. Transitando nel tratto di penetrazione urbana della SP49 con una pista affiancata alla piattaforma stradale (**A1M**), l'itinerario raggiunge il fiume Temo e lo attraversa percorrendo in sede promiscua (**D8**) il Ponte Nuovo.

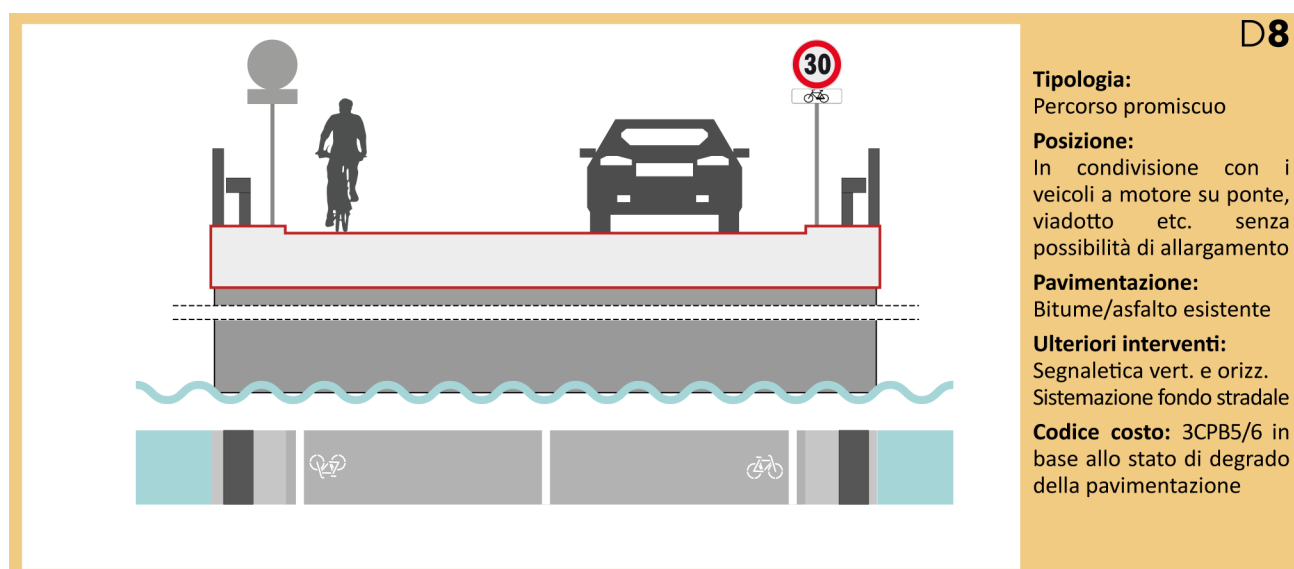
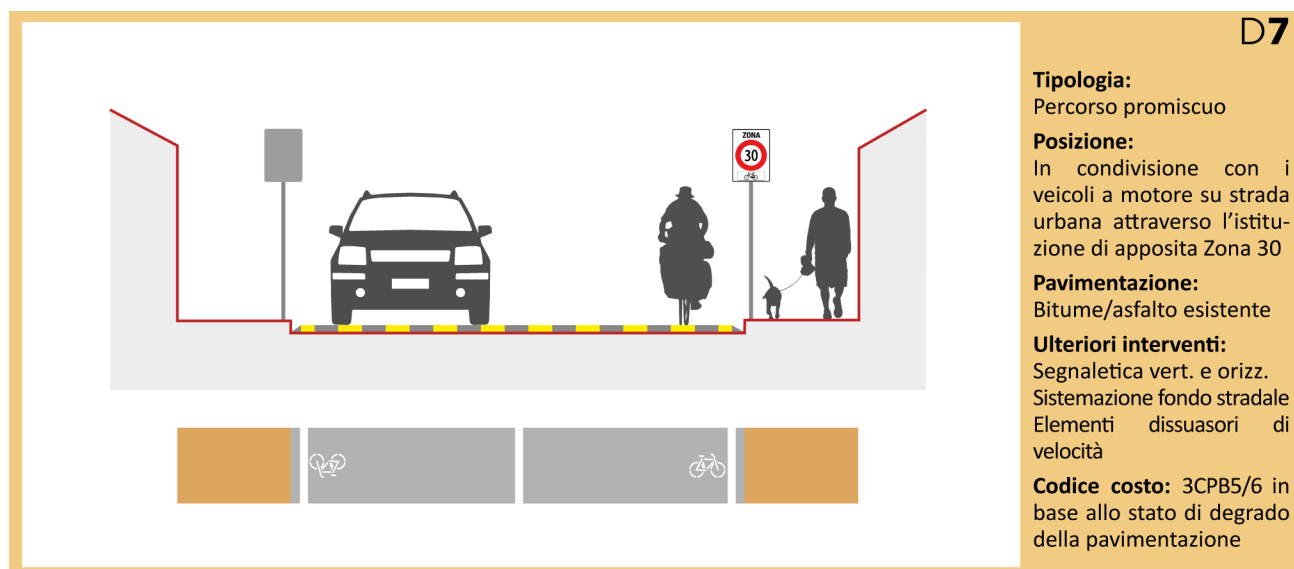
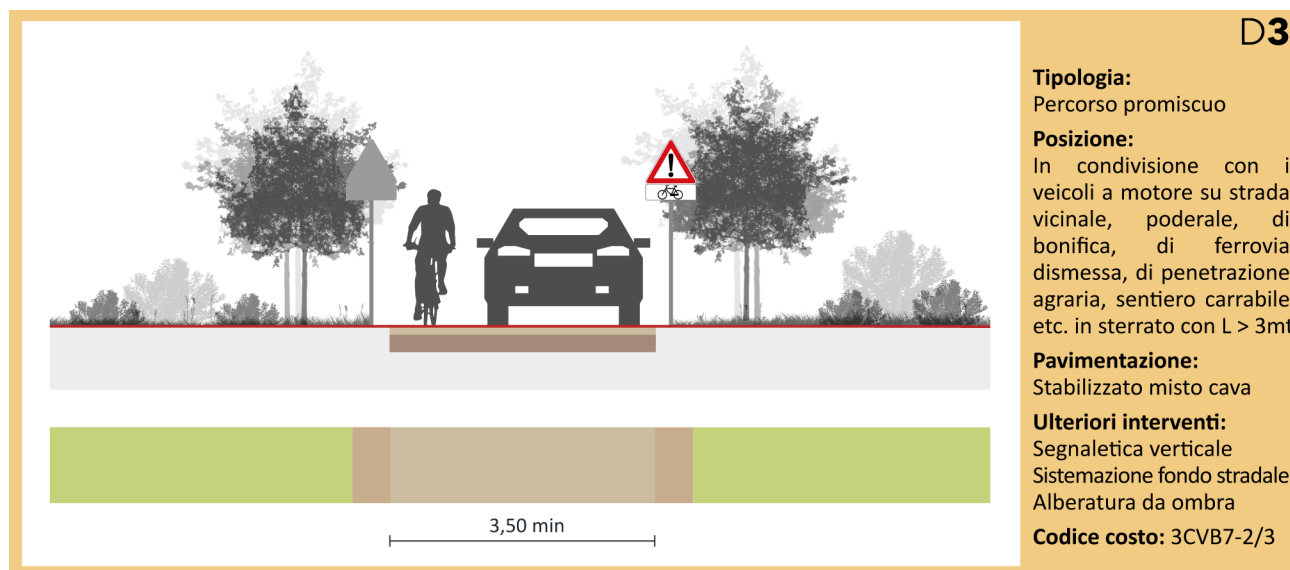
Lungo questo tratto, invece di superare il fiume è possibile imboccare il Lungo Temo per raggiungere e visitare l'affascinante borgo medioevale dominato dal Castello Malaspina, arroccato sul colle di Serravalle. L'itinerario raggiunge la sponda opposta del fiume e, superata la rotatoria tra il viale Colombo e la SS129**bis** (**E10**), prosegue sulla strada statale con una pista affiancata alla piattaforma stradale (**A6B**) che ricalca in parte il percorso ciclopeditone realizzato dall'amministrazione comunale. Lungo questo tratto in sovrapposizione con l'itinerario successivo per Oristano, percorrendo la SS129**bis** l'itinerario raggiunge la ex stazione ferroviaria di Bosa, attualmente utilizzata come stazione ARST per i servizi di trasporto pubblico locale, dove l'itinerario trova conclusione. Dalla stazione è possibile raggiungere e visitare le antiche conche sul fiume Temo, raccontate dal Museo delle Conche, e il centro storico sulla sponda opposta, collegato dal Ponte Vecchio. Inoltre percorrendo in direzione opposta la SS129**bis** è possibile raggiungere la frazione balneare di Bosa Marina, dove l'omonima stazione ferroviaria è capolinea della linea turistica Macomer-Bosa del Trenino Verde gestito da ARST, un percorso dalle forti pendenze che offre insoliti scorci panoramici attraverso la valle della Malvasia.

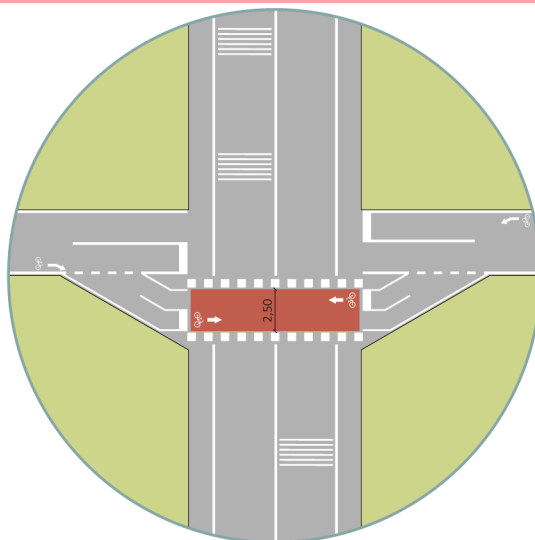
Quando l'itinerario attraversa un centro urbano si propone l'istituzione di una zona 30 urbana da concordare con l'Amministrazione Comunale, all'interno della quale si prevede l'utilizzo di opportuni accorgimenti progettuali per la moderazione del traffico, necessari in particolare a limitare la velocità dei veicoli motorizzati nel passaggio da un ambito extraurbano ad un ambito urbano ; inoltre sarà opportuno integrare la segnaletica esistente con quella specifica per avvisare gli utenti della promiscuità (ad esempio con pittogrammi ripetuti a distanza regolare), facendo particolare attenzione alle intersezioni.

SEZIONI E INTERSEZIONI TIPO









E2

Tipologia:

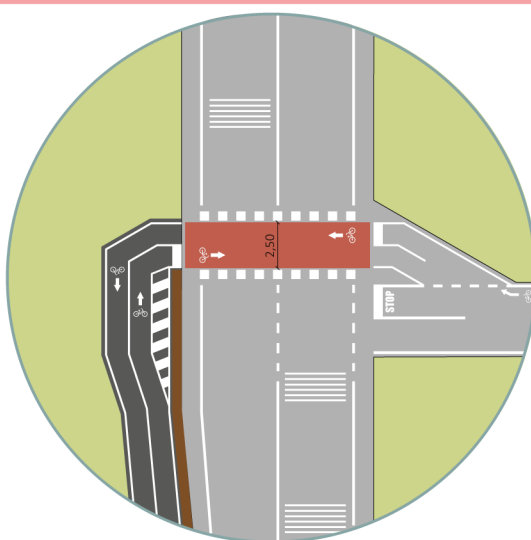
Attraversamento ciclabile su strada extraurbana (statale, provinciale o comunale) a bassa intensità di traffico, a connessione di percorso ciclabile in sede promiscua

Interventi:

- corsia di separazione del flusso ciclabile
- attraversamento ciclabile
- dissuasori di velocità
- segnaletica verticale
- segnaletica orizzontale

Tipo intervento: A2

Codice costo: 4E



E7

Tipologia:

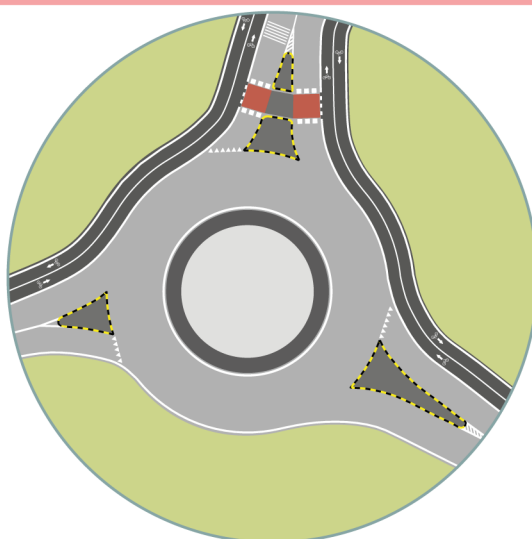
Attraversamento ciclabile su strada extraurbana (statale, provinciale o comunale) a bassa intensità di traffico, a connessione di pista ciclabile in sede propria affiancata e percorso promiscuo

Interventi:

- corsia di separazione del flusso ciclabile
- attraversamento ciclabile
- dissuasori di velocità
- segnaletica vert. e orizz.

Tipo intervento: I2

Codice costo: 4E



E10

Tipologia:

Attraversamento ciclabile in rotatoria tra strade extraurbane (statale, provinciale o comunale extraurbana), a connessione di pista ciclabile in sede propria affiancata

Interventi:

- inserimento rotatoria*
- attraversamento ciclabile
- isola centrale salvagente
- dissuasori di velocità
- segnaletica vert. e orizz.

Tipo intervento: I5

Codice costo: 4E

*eventuale

SPECIFICHE TECNICHE DELL'ITINERARIO

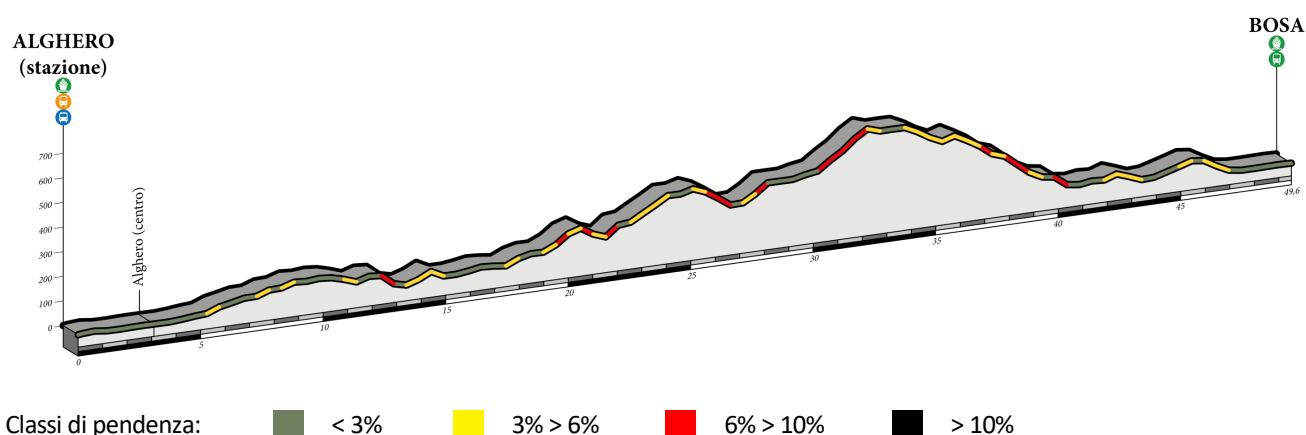
L'itinerario si sviluppa su livellette minori del 3% per circa 26 km, pari al 53% del suo sviluppo complessivo, mentre per 7,50 km, pari al 15% del totale, presenta pendenze superiori al 6% ma sempre al di sotto del 10%. Questi brevi tratti di maggiore difficoltà sono localizzati prevalentemente in prossimità di Capo Marargiu, dove l'itinerario transita all'interno della Riserva Naturale del Grifone, collocata in un lembo di costa particolarmente impervio. La rimanente porzione di itinerario, pari a circa il 32% del percorso totale, si sviluppa su livellette comprese tra il 3% e il 6%.

La proposta di itinerario ciclabile in oggetto prevede che il 20% circa si sviluppi su pista ciclabile in sede propria, per un totale di circa 10 km, mentre il 15%, pari a 7 km circa, si svolge su un percorso in sede promiscua con i veicoli motorizzati che interessa strade vicinali, arginali, a bassa intensità di traffico (sulle quali si registra un volume di traffico inferiore ai 500 veicoli/giorno) e strade urbane lungo le quali si prevede l'istituzione di specifiche Zone 30.

Il transito in sede promiscua lungo strade statali e provinciali si estende per circa 32 km, pari al 65% dell'intero itinerario, e si rende necessario normalmente quando non sono disponibili altre alternative di tracciato, a meno di interventi infrastrutturali rilevanti, eventualmente da valutarsi in sede di studio di fattibilità tecnico-economica.

Il tempo di percorrenza dell'itinerario risulta pari a 3 ore e 16 minuti ed è calcolato considerando una velocità media del ciclista di circa 15 km/h.

Di seguito è riportato il profilo altimetrico dell'intero percorso, nel quale sono indicati i centri abitati, le frazioni e i principali punti di interesse turistici e trasportistici attraversati.



Nella tabella seguente sono riportate le principali specifiche tecniche e territoriali di dettaglio dell'itinerario:

SCHEDA TECNICA N. 2	
Specifiche Tecniche dell'itinerario	
Lunghezza itinerario (km)	49,20
Costo totale stimato dell'itinerario (€)	1.851.417,20
Lunghezza itinerario con pendenza <3% (km)	25,66
Lunghezza itinerario con pendenza 3-6% (km)	15,50
Lunghezza itinerario con pendenza 6-10% (km)	7,50
Lunghezza itinerario con pendenza >10% (km)	0,00
Lunghezza già realizzata (km)	3,61
Lunghezza già progettata (km)	0,00
Lunghezza già percorribile in sicurezza (km)	11,02
Lunghezza realizzata lungo Ferrovie dismesse (km)	0,00
Lunghezza in Sede Propria (km)	9,96
Lunghezza in Sede Promiscua - Strade statali e provinciali (km)	31,79
Lunghezza in Sede Promiscua - Strade arginali, e vicinali (km)	5,59
Lunghezza in Sede Promiscua - Centro urbano (km)	1,66
Lunghezza in Corsia ciclabile (km)	0,00
Lunghezza in Attraversamenti (km)	0,20
Numero di intersezioni con strade ordinarie extraurbane	4
Lunghezza del percorso diretto (km)	46,70
Dislivello salite (passo 200m)	868,12
Dislivello discese (passo 200m)	868,41
Specifiche Territoriali	
Lunghezza dell'itinerario inserita in rete EV/BI/SNCT (km)	49,20
Lunghezza dell'itinerario all'interno delle aree di pregio ambientale (km)	29,72
Lunghezza dell'itinerario all'interno di centri urbani (km)	6,93
Numero di centri urbani e insediamenti attraversati	2
Punti di interesse in centro urbano	39
Punti di interesse lungo l'itinerario	4
Numero di aree di pregio ambientale attraversate	1
Numero di aeroporti lungo l'itinerario	1
Numero di porti lungo l'itinerario	0
Numero di stazioni ferroviarie lungo l'itinerario	1
Numero di fermate del trasporto pubblico locale lungo l'itinerario (entro i 500 m)	11

VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI CICLABILITÀ E ATTRATTIVITÀ E DELL'INDICE DI QUALITÀ COMPLESSIVA

Di seguito si riporta la classificazione ottenuta dall'itinerario Alghero - Bosa nella valutazione degli indicatori di ciclabilità e attrattività e dell'indice di qualità complessiva.

Indicatore di ciclabilità					
LUNGHEZZA (KM)	DISLIVELLO IN SALITA (M/KM)	PENDENZA MEDIA (%)	GRADO DI PROTEZIONE	FONDO VIABILE	PUNTEGGIO CICLABILITÀ
49,20	17,64	3,0	4	ASFALTO	
3	1	1	1	3	9

SCALA DELLA CICLABILITÀ

$X \geq 15$	Facile
$10 \leq X < 15$	Media
$X < 10$	Difficile

Ciclabilità difficile: itinerari di impegno medio-alto adatti agli appassionati di bicicletta e ai MTBiker esperti ed allenati, che prediligono itinerari più lunghi che sfruttano anche la viabilità ordinaria, sviluppati in contesti montuosi o collinari e a forte contatto con la natura. Gli itinerari presentano una lunghezza totale compresa tra i 50 e gli 80 km, su un terreno con pendenza media compresa tra il 2,5% e il 4% e con un dislivello totale in salita compreso tra gli 850 e i 1250 m. Gli itinerari si sviluppano per circa il 50% della loro lunghezza su percorsi ciclabili "sicuri", situati su strade e sentieri a bassa intensità di traffico, zone 30 urbane o su piste ciclabili in sede propria o corsia riservata; la restante metà dell'itinerario si sviluppa in sede promiscua con i veicoli a motore su strade statali e provinciali, tratti necessari a garantire la continuità dell'itinerario stesso.

Indicatore di attrattività					
SERVIZI PRESENTI (N/KM)	AREE NATURALI (N/KM)	PUNTI DI INTERESSE (N/KM)	INTERMODALITÀ INTRAREGIONALE (N/KM)	INTERMODALITÀ EXTRAREGIONALE (N)	PUNTEGGIO ATTRATTIVITÀ
8,82	0,02	0,87	0,24	1	
4	2	3	3	3	15

SCALA DELL'ATTRATTIVITÀ

$Y \geq 15$	Attrattività alta
$10 \leq Y < 15$	Attrattività media
$Y < 10$	Attrattività bassa

Attrattività alta: itinerari direttamente raggiungibili da località nazionali e internazionali tramite i collegamenti assicurati da almeno un aeroporto o un porto commerciale con servizi passeggeri attivi. Tali strutture sono situate in prossimità dell'origine o della destinazione dell'itinerario, rendendo lo stesso facilmente accessibile. Inoltre, lungo gli itinerari è presente un numero di collegamenti con il servizio di trasporto pubblico locale e con quello ferroviario superiore a 15, favorendo così la mobilità intraregionale e l'intermodalità bici-bus/bici-treno durante lo svolgimento dell'esperienza cicloturistica. Percorrendo gli itinerari è possibile visitare un notevole numero di siti di interesse paesaggistico, storico-culturale e archeologico situati in loro prossimità e attraversare o raggiungere aree naturali di pregio ambientale e paesaggistico. Lungo gli itinerari il cicloturista può sostare, rifocillarsi e pernottare presso una grande varietà di strutture ricettive.

Indice qualità complessiva		
VALUTAZIONE DELL'INDICATORE DI CICLABILITÀ	VALUTAZIONE DELL'INDICATORE DI ATTRATTIVITÀ	VALUTAZIONE DELL' INDICE DI QUALITÀ
9	15	24
LIVELLO DI CICLABILITÀ DIFFICILE	LIVELLO DI ATTRATTIVITÀ ALTA	LIVELLO DI QUALITÀ MEDIA

SCALA DELLA QUALITÀ

$10 \leq X+Y \leq 20$	Qualità alta
$20 < X+Y \leq 30$	Qualità media
$30 < X+Y \leq 40$	Qualità bassa

La **qualità media**, rappresentata dal colore giallo, corrisponde all'intervallo di valori assunti dalla somma dei due indicatori di difficoltà ed attrattività da 20 a 29. Per una più specifica chiarezza si è deciso di distinguere la qualità media in due sotto-livelli, che consentono di evidenziare la differenza tra i valori medi tendenti al valore basso (**qualità media** con punteggio tra 20 e 24) e i valori medi tendenti al valore alto (qualità medio-alta con punteggio tra 25 e 29).

QUADRO GENERALE DEI COSTI STIMATI

Scheda di computo dei costi n. 2							
Lunghezza: 49,20 km Costo totale: 1.851.417,20 € Costo/km: 40.607,49 €/km							
Tipologia	Costo	Lunghezza per tratto		Lunghezza realizzata/progettata		Lunghezza da realizzare	
		km	%	km	%	km	%
Pista in sede propria	€ 1.206.135,52	9,96	20,24	3,61	7,34	6,35	12,90
Corsia riservata	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Percorso promiscuo	€ 584.245,05	39,05	79,35	0,00	0,00	39,04	79,35
Attraversamento ¹	€ 53.764,75	0,20	0,41	0,00	0,00	0,20	0,41
Intersezione ²	€ 7.271,88						
Totale	€ 1.851.417,20	49,20	100,00	3,61	7,34	45,59	92,66

¹ interventi di moderazione del traffico, posa in opera di segnaletica verticale e orizzontale

² intervento di posa in opera di segnaletica verticale

OSSERVAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI TERRITORIALI DI VAS

IL PERCORSO PARTECIPATIVO ED IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

Il coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico nel corso della stesura del piano è riconosciuto come fondamentale per garantire democraticità e trasparenza del processo. Per tale ragione la fase di analisi dell'offerta esistente precedente all'avvio della VAS ha riguardato il coinvolgimento di enti locali, associazioni e soggetti che a vario titolo possono essere interessati all'argomento e ha consentito di ricevere diverse segnalazioni da parte delle amministrazioni comunali. Inoltre, durante la fase di scoping del processo di VAS sono stati organizzati sei diversi incontri territoriali dislocati nel territorio regionale, ai quali sono state invitate a partecipare le amministrazioni dei Comuni compresi nel territorio di pertinenza, in qualità di Soggetti Competenti in Materia Ambientale. Nel corso degli incontri sono state presentate la bozza di Piano e il documento di scoping con un particolare approfondimento sugli itinerari previsti nel territorio sede dell'incontro, allo scopo di raccogliere ulteriori osservazioni utili alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano.

Relativamente all'itinerario in analisi, in occasione dei suddetti incontri non sono pervenute osservazioni.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIBLIOGRAFIA

Guida cicloturistica della Sardegna, a cura di Sardegna Ricerche, Regione Autonoma della Sardegna, 2008
Guida al mountain biking della Sardegna, a cura di Sardegna Ricerche, Regione Autonoma della Sardegna, 2009
I primi sei parchi della Sardegna, a cura di Alberto Lacava, Regione Autonoma della Sardegna, 1992
Il Trenino verde della Sardegna, AA. VV., EdiSar, 1995
La Sardegna provincia per provincia: geografia, storia, economia, arte, tradizioni popolari, a cura di Manlio Brigaglia, EdiSar, 1994.
Paesi e Città della Sardegna, Volume I, I Paesi, a cura di Gianni Mura e Antonello Sanna, Banco di Sardegna, 1998.
Piano Paesaggistico Regionale, Legge Regionale 25 novembre 2004, n. 8, Primo ambito omogeneo - Area Costiera
Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili della Sardegna, CIREM - Centro Universitario Ricerche Economiche e Mobilità, giugno 2016.
Reti ciclabili in area mediterranea. Vademecum della ciclabilità, AA. VV., progetto CY.RO.N.MED, 2008
Sagre e Feste in Sardegna, Gian Paolo Caredda, Edizioni della Torre, 1990.

SITOGRAFIA

www.bicitalia.it
www.bikeitalia.it
www.fiab-onlus.it
www.istat.it
www.maps.it
www.regione.sardegna.it
www.sardegnaambiente.it
www.sardegna.beniculturali.it
www.sardegnaicultura.it
www.sardegna.digitallibrary.it
www.sardegna.geoportale.it
www.sardegna.mobilita.it
www.sardegna.natura.com
www.sardegna.sentieri.it
www.sardegna.territorio.it
www.sardegna.turismo.it
www.wikipedia.it

REPERTORIO IMMAGINI

(www.sardegna.turismo.it)

Copertina: Antiche conchiglie sul Temo, Bosa

Introduzione:

1. Lido di San Giovanni, Alghero
2. Mura e bastioni del centro storico, Alghero
3. Spiaggia di Las Tronas, Alghero
4. Spiaggia di Cala Bona, Alghero
5. Grifoni a Capo Marargiu, Bosa
6. Spiaggia di Cala Managu, Bosa
7. Panorama dal Castello Malaspina, Bosa
8. Antiche conchiglie sul Temo, Bosa
9. Panorama del borgo e del castello medioevale, Bosa

ALLEGATI

ALL. 1: TAVOLA N. 1.2 ANALISI TECNICA E DEI CICLOSERVIZI

L'All.1 contiene una tavola in scala 1:30.000 in cui sono riportati:

- la tipologia di sede;
- gli elementi caratteristici (attraversamenti ferroviari, guadi, passerelle, ponti);
- i punti di interesse suddivisi per categoria (sito archeologico, castello, museo, edificio, chiesa, spiaggia);
La rappresentazione in planimetria dei punti di interesse varia a seconda dell'ambito di riferimento:
 - o ambito urbano: viene riportato un solo punto per categoria;
 - o ambito extraurbano: vengono riportati tutti i punti entro una distanza di 1 km dall'itinerario;
 - o ulteriori punti: vengono riportati altri punti di interesse rilevanti per la qualità dell'itinerario e che risultano facilmente raggiungibili. Questi punti, a differenza degli altri, si trovano a più di 1 km di distanza dall'itinerario;
- le aree naturali (SIC, ZPS, Aree gestione Fo.Re.S.T.A.S., Parchi Nazionali e Regionali);
- i nodi e le reti di trasporto principali (aeroporti, porti commerciali e turistici, stazioni ferroviarie, stazioni ferroviarie turistiche, fermate extraurbane TPL, ferrovie ordinarie e dismesse, strade, collegamenti via mare con servizi marittimi);
- i cicloservizi proposti: ciclostazioni, info-point, ciclofficine e aree di sosta;
- gli itinerari bici-treno;
- altri itinerari della Rete Ciclabile Regionale.